Mercoledì 11 Giugno 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 139

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 10 — Presidenza Biancheri.

Dopo alcune interrogazioni di carattere locale, si riprende la discussione del

Bilancio della marina.

Arlotta (relatore) non dispera di vedere i socialisti italiani mutar parere almeno per riguardo alle spese per la marina portati a ciò dalla forza delle cose che si impone alla stessa volontà degli uomini. Cita gli esempi della Francia mai tanto tenera per la sua marina *come nell'ultimo* periodo del Ministero repubblicano e socialista nel quale siedeva il Meillerand.

Non come relatore del bilancio, ma come semplice deputato, a nome suo e di molti amici che la pensano come lui dice che se essi possono *chiedere ora* aumenti sul bilancio della marina in considerazione dello stato presente della nostra economia nazionale, non rinunziano per questo a considerare quel bilancio insufficiente, convinti come sono della giustezza del pensiero del grande italiano dormente a Caprera, così opportunamente ricordato in questa discussione, che l'Italia o sarà forte sul mare, o non sarà.

Morin (ministro) dopo aver risposto con assicurazioni alle varie raccomandazioni degli oratori precedenti, afferma che la recente spedizione in Cina ha provato luminosamente che il nostro personale è pari alle più gravi emergenze, e se i destini della patria dovessero un giorno chiamare la nostra patria ad agire in un campo più vasto e più prossimo a noi, essa saprà fare il suo dovere.

Conchiude dicendo che certamente la nostra marina non è ancora quale si richiederebbe per un paese come il nostro, ma bisogna per ora appagarsi del possibile tenendo conto delle circostanze presenti e traendo conforto dal vedere che la marina italiana guadagna ogni giorno più nelle simpatie del pubblico. Possiamo, adunque, guardare con fede incrollabile all'avvenire.

Si rimanda il seguito. Domani seduta alle 10 e alle 14.

NOTE ALLA SEDUTA.

Malore improvviso a Morin.

La Camera fu attentissima al discorso di Morin che parlò oltre 2 ore; ma nel fervorino finale, quando con accento commosso invitava la Camera ad avere fiducia nei destini della nostra marina che è un potente coefficiente per la grandezza della patria, il ministro impallidì improvvisamente e cessò di parlare appoggiandosi colle mani al banco.

Voci: " Il ministro si sente male! Si riposi! si riposi!

Morin aggiunge ancora qualche parola, poi si abbandona sulla sedia. Il generale Ottolenghi si alza subito e lo sorregge. Altrettanto fanno Giolitti e Nasi. Escono subito dai loro banchi Santini, Battelo, Micheli ed altri deputati. Il ministro viene accompagnato fuori mentre entra nell'aula quasi correndo l'on. Zanardelli.

Biancheri sospende la seduta. Per fortuna si tratta di malessere passeggiero cagionato dal lungo discorso, dal caldo e dalla commozione cui era in preda il ministro. Gli venne somministrato qualche cordiale e si riebbe subito. — Venne consigliato di ritirarsi e di riposare. Infatti quando si riprese la seduta preso il suo posto il sottosegretario Serra.

Morin, dopo una breve passeggiata nella piazza di Montecitorio all'aria aperta, rientrò nell'aula ma nuovamente consigliato dagli amici si ritirò *subito e non comparve più.*

Al Senato

Si sono discussi ieri i provvedimenti per le Puglie.

Parlarono *Vischi, Zanardelli* e *Di Broglio*.

DALLA CAPITALE

Il riposo festivo.

Roma 10 — E' fissata per domani la nuova adunanza della Commissione che esamina il progetto di legge proposto da Cabrini, Nofri e Chiesa, sul riposo festivo.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli — Per le casse di maternità.

Roma 10 — Il senatore Ugo Pisa ha fatto distribuire oggi al Senato la sua relazione sul progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, aggiungendovi l'invito al Governo di presentare un altro disegno di legge per istituire le casse di maternità, che dovono servire a sussidiare le operaie nel periodo immediatamente precedente e susseguente al puerperio, nel quale esse devono astenersi dal lavoro.

La integrazione ai Comuni per l'abolizione dei dazi sui farinacei.

Roma 10 — La Commissione incaricata della reintegrazione ai Comuni, per effetto della legge sull'abolizione dei dazi sui farinacei, ha risoluto oggi *diversi quesiti in rapporto alla applicazione della legge stessa.*

Fra le risoluzioni della Commissione è notevole quella che considera come Comuni aperti le frazioni dei Comuni chiusi e l'altra che accorda la reintegrazione in base alla differenza tra l'insieme di tutti gli incassi lordi del Comune e l'ammontare della tassa sui farinacei.

Le riunioni del partito socialista.

Roma 10 — Oggi si adunò in Roma la direzione del partito socialista. Vi assistevano Costa, Bissolati, Soldi, Lerda, Barbato, Varazzani, Alessandri e Lucci.

Si discussero importanti questioni di ordine interno. Le riunioni continueranno.

Dopo le dimissioni Ciccotti.

Roma 10 — Il deputato Cabrini ha indirizzato ai suoi elettori la seguente lettera:

« *Carissimi compagni del VI Collegio di Milano,*

Come sapete, il valoroso compagno nostro Ettore Ciccotti si è dimesso da deputato del Collegio di Vicaria in Napoli, indotto a quest'atto eminentemente educativo, dal trionfo della camorra nelle recenti elezioni provinciali napoletane.

La battaglia che si combatterà in Napoli in seguito alle dimissioni dell'amico nostro potrà forse segnare una rivincita dei galantuomini, ma tutto essendo possibile vi prego di disporre, *in caso di una nuova vittoriosa manifestazione camorristica*, che Ettore Ciccotti sia restituito alla Camera dai deputati dagli elettori del nostro VI Collegio.

Con affetto vivissimo

Cabrini ».

L'on. Cabrini venne eletto deputato di Milano *in seguito* all'optazione di Ciccotti per Napoli, il quale era stato eletto anche in Milano.

Domande a procedere contro due deputati.

Roma 10 — Gli uffici della Camera elessero commissari favorevoli alla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Enrico Calleri, accusato di appropriazione indebita.

Oggi, dagli uffici, per l'autorizzazione *a procedere contro* l'on. Vigna, fu eletto a commissario Costa, con mandato di fiducia.

Le feste di Torino.

L'inaugurazione del Concorso Ippico Internazionale.

Torino, 9. — Malgrado che un'ora avanti sia caduto un forte acquazzone e il tempo perduri minaccioso, l'*inaugurazione del concorso ippico internazionale* riuscì splendida.

Molto pubblico si aduna nei viali per cui si accede alla Piazza d'armi ove si trova l'ippodromo appositamente costruito, che adorno di bandiere di tutte le nazioni, presenta un incantevole colpo d'occhio.

Verso le 14 incomincia la sfilata degli equipaggi, che *si segue ininterrotta per un'ora.*

Mai Torino vide spettacolo sportivo sì grandioso. Ogni angolo del vastissimo anfiteatro è enormemente gremito.

Nella tribuna reale sono presenti la duchessa Wandiscreich col marito principe di Braganza, gli ambasciatori Barrère, Nelidow, Pasetti e Wedel, gli ufficiali superiori esteri, le autorità civili e militari, e le notabilità italiane ed estere.

Alle ore 15 giunse la duchessa di Genova madre ricevuta dal duca d'Aosta e dal conte di Torino.

Giunsero poscia in dodici *stages* a quattro cavalli la principessa Letizia, i duchi di Genova e molti appartenenti alla nobiltà torinese.

Appena i principi e le principesse ebbero preso posto nella tribuna reale, alle 15.30 entrarono i cavalieri concorrenti, divisi per nazionalità e salutati dai rispettivi inni nazionali, nel seguente ordine:

Austria, Belgio, Francia, Germania, Russia e Italia.

Il pubblico, stando in piedi, accolse con lunghe acclamazioni ogni squadriglia.

I cavalieri si fermarono dinanzi ai principi reali tenendo la fronte rivolta verso la tribuna e salutarono.

Alle ore 16.30 incominciò la gara di addestramento che finì alle 18.20.

I concorrenti si producevano a tre per volta, per un tempo non superiore ai 10 minuti.

Degli italiani inscritti presero parte tre soli ufficiali.

La giuria non pubblicò alcun risultato e si dice che intenda assegnare un premio uguale a ciascuna Nazione.

Un nuovo affare di spionaggio.

Telegrafano da Vienna:

Il giornale polacco *Glos Przemyski* comunica che l'ex gendarme austriaco da *Tornopol*, il quale aveva *oltrepassato* il confine offrendosi alle autorità militari russe, come spia, si trova presentemente nelle mani austriache.

Egli fece delle interessanti confessioni *comunicando che specialmente lo* stato maggiore generale russo a Kiew si serve di una moltitudine di ex ufficiali e sottufficiali austriaci che formano una sezione particolare per lo spionaggio in Galizia per conto delle autorità russe.

Le autorità austriache tengono ora gelosamente segreto il nome della spia arrestata. Il contenuto delle sue deposizioni venne comunicato alla spia Zalewski, che sconta presentemente la *pena, essendo stato condannato* da parecchi anni di carcere per aver ceduto alla Russia i piani delle fortezze della città di Przemyse.

Zalewski confermò l'esattezza di quelle comunicazioni.

Nei circoli competenti militari si assicura che al tribunale di guerra a Leopoli verrà rimesso questo affare di spionaggio.

Disordini di contadini nella Capitanata.

Foggia 10 — A Cerignola un gruppo di circa 200 contadini penetrò in un campo mietuto pretendendo spigolare.

Il proprietario si oppose non essendo ancora il grano trasportato nell'aia.

Insistendo i contadini, accorse la cavalleria che li disperse.

Due ragazzi furono calpestati dalle zampe dei cavalli.

Krüger resterà in Olanda.

Parigi 10 — Un dispaccio da Rotterdam dice che Krüger ha fatto ritirare le bandiere delle due repubbliche che sventolavano sopra la sua villa, riconoscendo così la pace come fatto compiuto.

Krüger decise di stabilirsi in Olanda.

Gli Stati Uniti contro gli anarchici

Washington 10 — Alla Camera dei rappresentanti si approva il progetto contro gli anarchici.

Il *progetto commina* la pena di morte per l'assassinio degli ambasciatori e dei ministri.

DOPO LA PACE.

Una spada d'onore a Botha.

Roma 10 — Si sta costituendo qui in Roma un comitato fra le più spiccate personalità politiche per offrire una spada d'onore al generale Botha, il valoroso difensore dell'indipendenza boera.

Siticulosae Apuliae.

II.

FOGGIA, maggio.

Chi, visitando ora il Tavoliere dovesse formare lo sguardo e le indagini in questa Foggia dalle bianche case e dalle nitide vie — in giorni feriali — non potrebbe coscienziosamente scrivere che qui ci sia assoluto bisogno d'acqua abbondante, quotidiana, sicura, dell'acqua che gli antichi, rispettosi dell'autorevole opinione di Aristotile, consideravano *elemento*; — ma se spinge oltre lo sguardo nella immensa uniforme pianura, che dalle falde degli Appennini va all'Adriatico, ed in mezzo della quale giace Foggia (da *Foreis*; preda un dì de' Saraceni che trovarono le *fogiae* o fosse pestilenziali) si convincerà che del prezioso elemento di pulizia, d'igiene, di vita c'è anche qui improrogabile necessità.

Interroghiamo la massa dei veri servi della gleba che al sabato torna dalla lontana campagna e dalla *cafoneria* — grande capanna solitaria e cupa che accoglie 70, 80, 100 uomini e parecchi animali di diversa specie, alla notte o, nel giorno per il pasto *immutabile* consistente in duro pane somministrato da un più duro padrone, ed in qualche goccia d'olio cosparsa su qualche aromatica erba trovata lungo il cammino — interroghiamo la folla lacera e varia che brulica nella pestifera palude che dalla foce dell'Ofanto giunge a Manfredonia; interroghiamo gli oziosi forzati che in un giorno di pioggia vanno, senza ombrello (quasi temessero di offendere Giove Pluvio capriccioso) per le strade della bella cittadina tranquilla; visitiamo la parte bassa del Tavoliere, oh che stretta al cuore proverà... chiunque non pensi che tante miserie non toccano... noi veneti, chiunque non sia malato della malattia dell'*homo sapiens* che egoismo s'appella... (A proposito: io vorrei che l'ing. Colle il quale sostenne nella *Gazzetta di Venezia* che l'acquedotto Pugliese può essere anche *rimandato, facesse un breve sopraluogo*: e poi, da uomo di cuore, converrà meco che i nostri piccoli guai del Veneto non sono certamente paragonabili a queste piaghe immense).

Non nego esservi una gran parte della popolazione pugliese — se non la grande maggioranza — la quale, *in quest'ora*, travagliata da mille mali economici, costretta a veder emigrare molti suoi figli (si noti che le tre provincie delle Puglie hanno sempre dato un contingente molto scarso all'emigrazione), *mancante del pane più che dell'acqua*, preferirebbe che i milioni destinati all'acquedotto andassero a favore dell'agricoltura, del commercio e dell'industrie pugliesi, andassero per la bonificare, *putacaso*, la palude del Salpi, la quale, come ben disse, alla Camera... undici anni fa l'on. Marny, costituisce una *vergogna* per lo Stato italiano; non nego esservi una grande maggioranza la quale reclama di preferenza un Istituto di credito agrario sterminatore di quell'usura che sfugge

---

21 Appendice del Giornale IL FRIULI

Proprietà riservata

UNA VITA

ANNA BERTON FRATINI

— Paolo è ormai forte, la veglia non gli arrecò danno. Domani di buon mattino potrà mettersi in viaggio.

Geltrude soggiunse: — Non voglio che Paolo si stanchi; il viaggio si compirà in due giorni. Al paese deve arrivare fresco, svegliato; là dev'essere una festa solenne!

— Lo festeggiano con più entusiasmo, — spiegò Antonio, — perchè s'era sparsa la voce...

— *Taci, taci.... vecchio mio; ormai* siamo felici anche noi, e se ci hanno compianti prima del tempo, al paese, dovranno invece invidiarci.

Antonio si passò una mano sulla fronte rugosa, poi disse: — eppure, il nostro Paolo, l'altre mattine... senza il dottore e la signora non sarebbe guarito. *E' una cosa ch'io sento, e non riesco a spiegare!*

— E' vero, — affermò Paolo, — ed i suoi occhi neri, pieni di lagrime vagarono dolorosamente sui volti cari, sulle belle persone accasciate sotto un segreto penoso. Il giovane per non prorompere in pianto s'abbassò a baciare la mano d'Adriana. Riccardo se lo strinse al petto senza una parola. I vecchi istintivamente stavano da parte trattenendo il respiro, poi baciarono in silenzio le mani benefiche, segnando il cielo.

Riccardo s'avviò a rapidi passi fino all'uscita.

Di fuori attendeva una carrozza chiusa. Prima che la signora fosse seduta, il previdente dottore, dando al vetturale l'indirizzo della via, avevagli messo in mano il *triplo di quello* che avrebbe meritato per sì breve corsa. L'uomo desideroso di ricambiare tanta gentilezza, osservò la slanciata figura della giovane signora, le vide seduto accanto premuroso il compagno, e credette d'indovinare, di poter essere utile.

Poco dopo il dottore s'accorse che il cavallo andava al passo, facendo il giro delle mura esterne della città. Già la carrozza non trabalzava più *sul selciato, ma strisciava via leggera sul terreno compatto.*

XIV.

I vari orologi lontani e vicini ripetono la mezza, e quella nota pesante, disarmonica, mette un brivido nella persona di Adriana. Anch'essa s'accorge *del lungo giro che stanno per* fare dietro il capriccio del guidatore, ma la sua mente s'intorbida, e non sa più farsi un'idea delle cose più semplici.

Riccardo intanto riflette. — Non dovrò dirle nulla? posso lasciarla così?... Ma sarebbe il distacco eterno, diverrei un estraneo per il suo cuore, che forse in quest'ora m'accoglie!

La luna profilava nettamente sul cielo i palazzi, le Chiese, le torri; dalla parte opposta l'acqua scorreva tranquilla, *maestosa, stretta nel canale; la complice* luna rischiarava tutta la persona d'Adriana, tutta la sua spirituale bellezza, e Riccardo, rapito, si credette possessore di un tale tesoro, e gli parve assurda, sterile la virtù della rinuncia suprema.

Volle parlare ed incontrò gli occhi mesti, supplichevoli d'Adriana.

Se avesse parlato, avrebbe condotta alla rovina quella donna, nata non pei delirî del senso, ma per le alte intellettualità, ma per le mistiche aspirazioni. Nel corso della sua vita, essa avrebbe sparso a piene mani benefici ai sofferenti, ai maltrattati dalla sorte, mentre, creatura sua, si sarebbe confusa tra il numero delle infelicissime.

L'aria gli portò sul volto il profumo d'Adriana, e l'astro notturno accentuò il pallore d'una piccola mano inerte.

Riccardo prese quella mano, la recò alle labbra ripetendo angosciato:

— Sarà questa l'ultima volta ch'io ti vedo!... l'ultima!... ah! no!... questo dev'essere il principio di un'esistenza di sogno!

Adriana, tremante per lo stesso ardore, china verso di lui, rispose:

— Dobbiamo esser forti. Perchè ci siamo uniti? noi, così estranei l'uno all'altro? perchè siamo qui adesso? Voi lo sapete. Abbiamo voluto un miracolo.... Dio ha ridato la vita a Paolo... Dio ha *esaudito la mia preghiera*. Sì, ho pregato presso quel letto come una madre; era mio figlio quello che stava per morire.

— Paolo è felice. Paolo è già lontano da noi!...

La donna sentì il suo cuore venir meno: il suo buon angelo volava via, ed essa fremeva al contatto di una cupa ebbrezza. Sulle sue mani intrecciate a quelle di Riccardo caddero le sue lagrime come goccie di fuoco.

— Non mi ami! — esclamò il giovane.

— Vicino a voi, Riccardo, io ho conosciuta la dolcezza di proteggere, di soccorrere, vicino a voi, ho sempre contemplato quadri pietosi. Fra noi due, v'era sempre quell'essere umile, sublime nel suo dolore...

— Saremo soli!

— Soli?... ah! credetelo, avrei paura.

Riccardo nel suo invadente delirio stava per calpestare ogni idealità, ma lui, che con la donna osava molto, non volle insistere con quell'una che amava davvero.

Rammentò il bacio deposto sulle labbra di Adriana svenuta, quell'insaziabilità nel desiderio allora che tutto imponeva il rispetto, ed anche lui ebbe paura: una violenza, fosse pure morale, gli sarebbe apparsa un sacrilegio. Divenne debole, allentò la stretta, mormorò la parola del perdono.

No.... no... non le sarebbe caduto genuflesso dinanzi per ottenere un favore passeggero, ma per adorarla in perpetuo in una lontananza infinita.

Resistevano al fascino, al languore del senso, a costo di spezzare i loro cuori fusi nella tenerezza. Allora si contemplarono immobili, rapiti. Si erano detto tutto; potevano guardarsi a lungo per l'ultima volta senza sgomenti. Erano anime che lottavano contro l'irresistibile, contro fascini misteriosi, contro immagini blande e procaci.

Si riscossero all'arrestarsi della carrozza, il vetturale aprì con precauzione lo sportello rimanendo come *trasognato, alla vista di quella coppia così* bella e melanconica. — Forse sono fratello e sorella — *riflettè quell'uomo.*

Riccardo aiutò Adriana a discendere; fece squillare il campanello elettrico. Un servo aperse sollecito il portone.

Il dottore in quel punto, chinò la testa davanti Adriana tutta bianca e fredda, e con un sorriso doloroso si dileguò via camminando a gran passi.

Il sacrificio era compiuto; l'imagine di Paolo avrebbe sempre brillato come stella nell'oscurità.

Fine.

ad ogni precisa indagine, e che rovina, avvilisce il Mezzogiorno povero sotto le parvenze onestissime del *soldino settimanale* per ogni lira: ma il legislatore deve curare a che la società non soltanto viva della fugace materiale vita del giorno, ma si perfezioni, e deve assuefar il cittadino a desiderare e fare anche quello che può giovare non soltanto a sè, ma benanco ai figli suoi!

✻

D'altra parte, questo acquedotto pugliese, aspirazione di secoli, occupa il Parlamento ed il Paese da oltre trent'anni. Ed a tutti è noto che la deficienza, l'insalubrità delle acque spopola le campagne ed agglomera la popolazione nelle città con gravissimo, cotidiano pericolo di epidemie.

Dai progetti Filonardi e De Vincentiis a quello Zampari, dai disegni di legge Branca e Giusso siamo venuti a questo del barese Nicola Balenzano: ed il disegno di legge Balenzano è, per voce unanime, il migliore.

L'acquedotto è essenzialmente d'indole igienica, si capisce! ma chi non vede che si convertirà anche in potentissimo fattore economico? Forse che i 160 o 165 milioni saranno spesi all'Estero? Non saranno italiane, anzi pugliesi le migliaia di braccia che occorreranno per la grandissima impresa? E se la mano d'opera è tuttavia deprezzata, qui, se ancor si osservano, qua e là, *manipoli o legioni di disgraziati* che vanno ad *offrirsi* a questo o quel *proprietario* per 20 o 30 *centesimi* al giorno.... non è lecita la speranza che, per dieci o quindici anni almeno, la quotazione del lavoro sarà provvidamente rialzata?

L'unico augurio ch'io sento di poter fare al cospetto di questa buona, paziente popolazione è che il disegno di legge ultimo non segua la sorte degli altri e non si inceppi o non naufraghi nelle sempre incerte acque del Parlamento o del Senato!

Il carissimo amico Guido Sestini chiudeva una delle sue coscienziose lettere alla *Tribuna* e precisamente *quella del 5 gennaio 1901* da Bari, con queste parole che desidero riferire:

« Ma le condizioni parlamentari permetteranno che questo disegno venga sollecitamente discusso ed approvato da ambedue le assemblee legislative? I pugliesi lo sperano; anzi più che speranza la loro è certezza. Essi non pensano nemmeno che possa avvenire diversamente e forse male non si appongono; ma immaginate voi che cosa avverrebbe se questa sicurezza fidente dovesse un giorno tramutarsi in amaro disinganno?... »

E' *passato un anno* ed il ragionevole presagio non ha avuto la triste conferma dai fatti...

Ma anche il somaro, che ha la sublime virtù della pazienza, qualche volta si ribella e tira calci all'impazzata; e se la speranza ristora gli affanni, la disperazione genera spesso i lutti!

GIUSEPPE MENEGAZZO.

La carriera di lord Kitchener.

Londra 10 — Fu molto commentato nei circoli militari il fatto che la gratificazione assegnata a lord Kitchener *fu* di 50 mila sterline anzichè, come si credeva, di 100 mila.

Va *notato* d'altronde, osserva il *Daily Express*, che Kitchener ricevette già 30 mila *sterline* dopo la *campagna* del Sudan, che non è ammogliato, che ha fatto una *carriera straordinariamente* rapida e che è ancora giovane, al contrario di Roberts, che, avanzato *in* età, con famiglia e insignito del titolo di feldmaresciallo aveva diritto ad un trattamento speciale.

Kitchener ha ora 52 anni. Uscito dalla Royal military Academy di Woolwich, entrò come tenente alla Royal Engineers nel 1871. Da quell'epoca la sua carriera fu straordinariamente rapida. Capitano nell'83, l'anno dopo veniva promosso maggiore, quindi nell'85 tenente-colonnello, nell'88 colonnello, nel 96 maggior generale e nel 1900 tenente generale.

Ora è stato nominato generale di rango (of rank), sorpassando sedici pari grado più anziani. La paga che il suo nuovo grado gli procurerà è di 8 sterline al giorno in tempo di pace.

Una coppia principesca che si disfa.

Il *Monitore del Principato di Monaco (vulgo* Montecarlo), recava in questi giorni la seguente notizia:

« Il Tribunale del *Principato* di Monaco, su domanda del principe Alberto già diviso dalla prima moglie *lady* Maria Dauglas-Hamilton, ha pronunciato la separazione di corpo e di beni dalla sua seconda consorte duchessa Alice di Richelieu ».

Giova in questo momento rievocare le due figure, che la sentenza del Tribunale disgiunge alla legge.

La principessa Alice, nata Heine, imparentata con un grande poeta tedesco, duchessa di Richelieu, è nata il 10 febbraio 1858, ed ha quindi quarantaquattro anni. Alta, bionda, intelligente, anche i milanesi l'hanno potuta vedere, due anni or sono, alla Scala, quando vi si rappresentò la *Messalina* del maestro De Lara, che era il compositore prediletto del teatro di Montecarlo.

La voce di dissidii coniugali più volte si era diffusa, ma sempre era stata smentita, ufficialmente, benchè nel Principato *tutti*, anche i gendarmi, sapevano di che si trattava.

Il principe di Monaco Alberto-Onorato-Carlo, duca di Valentinois, marchese di Baviera — *con* altri dieci o dodici titoli — è nato a Parigi nel '48, ed ha quasi cinquantaquattro anni. Attratto dallo studio delle scienze naturali, egli si dedicò specialmente alle esplorazioni del fondo dei mari, che con un suo *yacht* — arredato con intelligenza e ricchezza — solcò in tutti i sensi, ricavando dai suoi viaggi il materiale per voluminose e ricche pubblicazioni scientifiche.

Il divorzio pronunziato mette fine — probabilmente — a un profondo dissidio di temperamenti per quanto principeschi.

PARLIAMO D'ALTRO...

L'appello alla concordia!

Il buon *papà* Loubet ha, *pochi giorni fa*, nel suo discorso di Dunkerque, fatto appello alla concordia di tutti i partiti per il bene della Francia.

Gli applausi più frenetici accolsero le savie parole del reduce di Cronstadt.

Si narra che l'entusiasmo per questa invocazione alla pace interna salì al delirio, tantochè amici ed avversari della Repubblica si abbracciavano colle lacrime agli occhi.

Il ramo d'ulivo portato dalla Russia aveva operato il grande miracolo!

I giornali parigini vaticinavano le future sedute della *Camera tranquille, serene, patriarcali* come una buona famiglia olandese retta dall'avo dalla grande barba bianca, che dà gli ordini ai fanciulloni ventenni dalle gote ripiene e dagli occhi sempre ridenti....

✻

Venne la prima seduta e passò tranquilla. Venne la seconda e fioccarono i pugni.

La scenata del nono ufficio è caratteristica assai perchè si è verificata in circostanze affatto nuove.

I deputati erano radunati per discutere cose interne di famiglia e nulla poteva far supporre *un pandemonio simile.*

Sono noti gli incidenti e gli epiteti, che fioccarono anche sulla testa della colomba ritornata all'arca dai ghiacci di Russia....

Essi furono in complesso l'apoteosi del grande Cambronne, *inventore di quella fatidica parola* che ha attraversato la storia lasciando un profumo di gentilezza rigeneratrice...

Veri rappresentanti del popolo francese ne fecero la loro parola d'ordine...

E fioccarono i pugni sulle migliori teste di Francia!

Pochi giorni prima un giornale autorevole, *facendo eco alle parole di Dunkerque*, esortava i deputati a por fine alle dispute di politica interna perchè il paese ha bisogno di lavoro.

L'invito è stato ascoltato...

I deputati si sono messi all'opera con zelo per dar lavoro.... alle fabbriche di cerotti...

✻

Un cappellaio di spirito.

Alessandro Dumas figlio incontrò un giorno un cappellaio da cui gli era accaduto qualche volta di *servirsi*:

— Io avrei una voglia matta di venire, questa sera, alla prova del vostro dramma — gli disse l'intellettuale commerciante.

— Ma non ho più che una sola poltrona, e questa è per un critico a cui *tengo.*

— Di grazia, signor Dumas, cercate se...

Dumas, per levarselo dai piedi, fruga nelle tasche e gli trova il biglietto d'una sedia, che avrebbe dovuto essere assolutamente incapace di contenere il volume del pingue cappellaio.

Grandi ringraziamenti; ma il giorno dopo il cappellaio riceve il seguente autografo:

« *Io avrei una voglia matta d'un cappello di seta.* Abbiate la compiacenza di mandarmene uno. — Alessandro Dumas ».

E l'arguto commerciante, memore della penosa serata trascorsa in quella sedia di tortura, *fece* portare al commediografo un cappello di seta così piccino che non sarebbe bastato a coprir la testa d'un bambino lattante...

✻

Per finire.

Una scienza sperimentale.

Un maestro elementare, in fin di lezione, dice ai suoi scolari:

— Domani vi racconterò la storia dell'ovo di Colombo. Ogni scolaro porterà un uovo. Chi non può aver l'uovo, basterà un po' di burro!

TIZIO E CAJO.

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 10 — *(D.)* — Le elezioni amministrative nel nostro Comune, sono fissate per domenica 13 luglio.

Rimangono in carica i consiglieri comunali signori: Ballarin, Domini, Faggiani, Martin, Martinis, Samuelli.

Scadono per anzianità: Marin cav. Angelo, *sindaco*; Giacometti Domenico, Pasqualini Benigno, Paloso Gaspari cav. Diodato, Tavani *avv. Virgilio*, assessori; Donati Ernesto, Martinello Antonio, *Morossi avv.* Cesare, *Picotti Giuseppe*, Sallonati Marco;

per rinuncia: Bertoli Angelo;

per morte: Martinello Domenico, Milanese comm. Andrea;

decaduto: Cicutin Giacomo.

Consigliere provinciale scaduto per anzianità e morte: Milanese comm Andrea.

Si avranno quindi da nominare 14 consiglieri, dei quali i dieci eletti con maggior numero di voti rimarranno in carica 6 anni, i 4 ultimi 3 anni.

Se meriterà, farò a suo tempo la cronaca imparziale del movimento elettorale.

Maniago, 10 — **Tifo!** — A Basaldella, piccola frazione del Comune di Vivaro, vi è il tifo. Si è mandato il medico provinciale dott. Fratini.

Tutti sono convinti che il frequente ripetersi di tale malattia dipenda dall'acqua che usano per bere quegli abitanti.

E' di questo convinto anche l'egregio dott. Fratini, il quale, appunto per ciò, fu stamane in Poffalvo per esaminare una sorgente perenne d'acqua eccellente, la quale dovrebbe servire per quel paese e per altri vicini.

E' ora che le autorità si occupino seriamente della cosa.

Codroipo, 10 — **Telegrafo.** — Ieri furono aperti due nuovi uffici telegrafici nei Comuni di Varmo e Rivignano. Vennero spediti telegrammi di felicitazione a S. E. il ministro Galimberti, il quale cortesemente si è affrettato a rispondere.

Il campanile. — L'ing. Santi del Genio Civile di Udine, venuto ieri a Codroipo d'ordine del Prefetto per esaminare il Campanile, ha riscontrato in *esso uno spostamento di « sette centimetri »*. Soggiunse che pericolo imminente non c'è, ma che precauzione esige che non si suonino le campane a distesa.

E' opinione dell'ingegnere che il campanile venga legato con spranghe di ferro onde impedire l'allargarsi delle vecchie fenditure e di eseguire altre riparazioni.

A suo tempo egli farà una minuta relazione al Prefetto ed alla Commissione dell'ufficio tecnico i quali decideranno quali lavori si rendano necessari ed urgenti per la conservazione del campanile.

Tolmezzo, 10 — **Riconosciuto.** — L'altro ieri venne trovato nel torrente Degano, il cadavere di quell'infelice operaio addetto al trasporto dei legnami, e di cui narrammo l'annegamento nel numero di sabato scorso.

Venne riconosciuto per certo Bearzi *Lorenzo.*

Reana del Roiale, 10 — **Le gesta degli ignoti.** — Ieri certa Morandini Albina, rientrando in casa che aveva poco prima lasciata aperta ed incustodita, trovò che abili ignoti avevanle rubato un piccolo gruzzoletto di biglietti di banca, per una trentina di *lire. Non le restò* che fare la denuncia all'autorità.

Ringraziamento.

La famiglia Furchir, profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della sua amatissima *Teresa Corradini-Furchir*, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che vollero accompagnare all'estrema dimora la loro cara estinta, o di persona o in qualsiasi modo concorsero a renderne più splenni le onoranze, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Artegna, 11 giugno 1902.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Giovanni.

✕

Effemeride storica. — *11 giugno 1515.* — Poichè in varie recenti effemeridi abbiamo *fatto* cenno alla caduta del potere temporale dei Patriarchi e alla dedizione di Udine alla veneta repubblica è conveniente sia poi fatto cenno come nelle varie vicende che soffrì, la Repubblica abbia mancato mai all'obbligo suo di preservare al patriarca *tutti i suoi diritti* e di mantenergli esattamente quello che nelle transazioni aveva promesso. E lo diciamo con parole di giudice non sospetto, lo storico monsignor co. Girolamo de Renaldis il quale anzi aggiunge: Imperciocchè, oltre avergli restituite le sue terre più volte prese dai nemici e da lei ricuperate, volle che gli fossero sempre *corrisposte le entrate della Camera di Udine* e conservata illesa la giurisdizione sua; avendo anche ordinato (l'undici giugno 1515) al luogotenente Leonardo Emo di dover rispettare nei tre luoghi d'Aquileia, S. Vito, e S. Daniele l'autorità del Patriarca.

Per gli emigranti.

L'emigrazione pel Brasile proibita.

Ciò che dice il comm. Bodio.

Sulla proibizione dell'emigrazione al Brasile la polemica si è accesa vivissima — e bisogna dirlo per giustizia verso il ministro Prinetti, l'energico provvedimento è stato trovato opportuno e pratico da quanti si interessano sul serio alla sorte delle migliaia di lavoratori che abbandonano l'Italia.

Ora il comm. Luigi Bodio, commissario generale dell'emigrazione, si occupa della questione in un rapporto che sarà pubblicato negli atti del IV congresso geografico italiano, e di cui una parte è pubblicata nell'ultimo numero della *Nuova Antologia.*

Riservandoci di tornare sopra le molteplici osservazioni che l'illustre statista ha fatto sul fenomeno emigratorio dell'Italia, ci pare opportuno oggi riferire la parte che riguarda appunto le attuali controversie col Brasile.

Nel Brasile — dice il commissario *generale dell'emigrazione* — le difficoltà sono gravissime, nell'ora presente. Lo Stato di *Rio Janeiro non invita* che pochissimo, per le sue condizioni di clima; gli Stati di Espirito Santo e di Minas non sono preparati a ricevere un'emigrazione, appena *un po' numerosa.* Non si è fatto nulla per rendere ospitali quelle regioni pei nuovi emigranti. Lo Stato di San Paolo, grande come l'Italia, ha più di un quarto del proprio suolo di proprietà demaniale. Ove il governo paolista disponesse di capitali, ed avesse una savia amministrazione, potrebbe mettere quelle terre in valore colla mano d'opera italiana. Le proprietà private sono in gran parte oberate, cariche di ipoteche, con interessi che si dicono oscillare fra il 15 e il 18 per cento. *I prezzi del caffè,* ribassati in Europa, dopo che le piantagioni vi *furono estese* troppo rapidamente, hanno scemato le rendite dei proprietari, i quali vogliono ridurre le già tenui mercedi ai coloni; onde avviene che molti fra questi *vengono* licenziati e surrogati con altri, che arrivati colla lusinga del viaggio gratuito, *sono come* prigionieri nel paese, sperduti a quelle grandi distanze senza mezzi di ritorno.

La maggior parte dei padroni delle fazende sono in debito di mercedi arretrate, verso i coloni. Interessa di proteggere quei nostri connazionali nel ricuperare il loro avere: e non è meno urgente di prevenire che siano maltrattati quelli che sopraggiungono. Confidiamo che la regia legazione al Brasile, con tatto e con fermezza, ottenga idonee garanzie a prò degli emigranti. Occorre che i contratti di locazione d'opera siano stipulati per iscritto, coll'intervento di un apposito delegato del nostro ufficio consolare, e che in via *legislativa si riconosca* un privilegio per il pagamento delle mercedi sui prodotti del suolo.

Che se l'Italia ha interesse di collocare i suoi lavoratori nei paesi di colonizzazione, non ha minore necessità il Brasile della braccia degli italiani per mettere in valore le sue terre; onde le partite sono pari, e dobbiamo esigere che sia mantenuta fede ai contratti stipulati.

Attualmente, per tutte le informazioni che si ricevono, è cosa certa che gli italiani stanno meno peggio a casa loro chè nello stato di San Paolo, dove fino a ieri venivano sollecitati artificialmente a recarsi per l'offerta del viaggio gratuito. Può parere, a chi si preoccupa soltanto della tranquillità momentanea nel regno, che sia tanto di guadagnato il far partire dell'altra gente per il Brasile, dove le nuove schiere dei nostri vanno ad avvilire le già misere mercedi di quelli che vi sono: ma per chi vede più in là *dell'ora fuggente,* lasciar continuare l'emigrazione gratuita sarebbe grave imprudenza. La colonizzazione non può procedere senza un giusto equilibrio fra il capitale e il lavoro, egualmente come nei paesi di vecchia civiltà, da cui muove l'emigrazione. Si richiede una preparazione di strade, di abitazioni, di scorte e insieme di elementi morali, non meno indispensabili dei materiali.

E poichè l'on. Bodio ha notato anche le difficoltà che incontrano i nostri emigranti nella Repubblica Argentina e in altri paesi dell'America centrale e meridionale, così conclude:

L'America latina adunque consiglierebbe un periodo di sosta al movimento migratorio. Egli è vero che una certa *somiglianza di clima e di prodotti*, e le affinità delle lingue spagnola e portoghese colla nostra, fanno sì che la colonizzazione vi riesca più facile e simpatica, per le relazioni che continuano con la madre patria, pei traffici che vi si annodano e si moltiplicano: mentre invece coloro che vanno nell'America del nord sono perduti per una qualsiasi influenza di nazionalità.

Tuttavia il contatto con una civiltà superiore, la vista di ciò che sanno fare quelle popolazioni forti per ardimenti e per spirito di intrapresa, ingagliardiscono la fibra anche dei nostri: i quali, se non si smarriscono nel turbinio dell'attività anglo-sassone, si fanno più *resistenti* ancor essi, e chiamano altri compaesani, insegnando loro ad avere *maggiore stima* di sè e *rispetto* per tutti.

La lotta per l'esistenza è dura per chi deve cercarsi il pane in *paese* straniero; molti soccombono, chè non hanno il fisico o l'animo temprato alla resistenza; altri attraversano le burrasche, e dopo una lunga vita di sagrifizi, riescono ad acquistare una relativa agiatezza.

Chi sta bene a casa sua, non si muove; ma la folla incalza da noi; troppi sono coloro che vivono a disagio e non trovano occupazione rimunerativa; e lo spirito di avventura punge a tentare la fortuna. Le emigrazioni sono fenomeni provvidenziali. Son esse come nell'ordine fisico le grandi correnti oceaniche ed atmosferiche, le quali spandono sul globo il movimento e la vita.

Su e giù per Udine.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Per la metida bozzoli 1902.

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori: Morelli de Rossi Giuseppe presidente, Pantarotto Giovanni vice-presidente, Agricola co. Nicolò, Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Calice Umberto, Carrara Ottone, di Colloredo Mels co. Cesare, Corradini-Monaco Ettore, Disnan Giovanni, Mestroni Luigi, Orgnani Martina nob. Giuseppe.

SI FA NOTO

1. Che nel corrente anno 1902 si formerà un prezzo medio per la seguente e sola quantità di bozzoli annuali:

GIALLI ED INCROCIATI GIALLI.

2. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contraenti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 6 aprile 1900.

3. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino se intendono di riferirsi alla metida *provinciale* o a quella *speciale di un dato mercato.*

4. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di senseria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle *norme disciplinari* riportate in calce al presente avviso.

5. Il *pubblico mercato* in *Udine* avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Un Concorso internazionale di musiche.

In occasione delle feste cinquantenarie della federazione operaia è stato bandito un concorso internazionale di società corali e di corpi musicali (bande) *che avrà luogo a S. Remo nei giorni* 16 e 17 agosto 1902.

Le società corali saranno classificate in una unica categoria con un numero di esecutori *non inferiore* a 24.

Dovranno eseguire un pezzo a tre voci imposto dal Comitato e un pezzo scelto da ciascuna Società, pure a tre voci.

I corpi di musica saranno classificati in due categorie: — I.a non meno di 40 esecutori; II.a non meno di 30.

Dovranno eseguire un pezzo scelto dal Comitato e uno di loro scelta.

I corpi di musica e le società corali che intendono partecipare al concorso debbono farsi iscrivere prima del 15 giugno corrente.

Ecco ora i premii:

Prima categoria bande — Primo premio lire 1000 con medaglia — Secondo premio lire 600 con medaglia — Terzo premio lire 300 con medaglia.

Seconda categoria bande — Primo premio lire 600 con medaglia — *Secondo premio lire* 300 con medaglia — Terzo premio lire 200 con medaglia.

Categoria *unica società* corali — Primo premio lire 450 con medaglia, Secondo premio lire 250 con medaglia, Terzo premio lire 150 con medaglia.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

La "Patria del Friuli" in una *decanale* nonchè compassionevole pappardella, ripete ieri le solite insulse *promesse di critiche sulla stampa udinese, sulle effemeridi, sui popolari, etc. etc.*

Ci sembra sinceramente che sarebbe solo decenza il finirla con tanti ameni proemi e venire al sodo... se c'è qualcosa nel sacco! Il che può sembrar dubbio con queste continue richieste di dilazioni!

Che se le dilazioni si richieggono solo perchè con un po' di tempo in mezzo possa apparire meno sensibile l'avvenuto cambiamento d'indirizzo.... amministrativo, allora occorre maggiore cautela; bisogna che l'organo *decanale* non si lasci scappare certi soffietti laudativi come quello pel sedicente *Circolo liberale costituzionale*, i quali dicono abbastanza senza bisogno d'alcun riguardoso indugio.

Purchè non succeda come delle famose *epistole a Zanardelli* per l'interruzione delle quali si trovò la scusa amena del viaggio dell'on. Zanardelli a Torino. Ma l'illustre uomo è tornato a Roma da un mese e quell'epistolario non ebbe ancora la sospirata ripresa! Ora i malevoli vanno affermando che la ripresa non fu e non sarà perchè lo scrittore delle epistole sarebbe stato persuaso a sospendere le medesime recando esse un interessamento eccessivo intorno al giornale...

Ma noi non badiamo a tanta malevolenza; noi siamo usi a credere alla parola, tanto più se *decanale*, e per questo attendiamo sicuramente la continuazione delle famose *epistole* prima, e quindi il terribile attacco....

Dante Alighieri. Ecco i risultati della vendita del Numero Unico degli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine a beneficio totale della «Dante Alighieri»:

Copie stampate 1700

Copie vendute 1485

Copie offerte a negozianti, autorità, giornali, ecc. 36

Totale 1521

Copie rimanenti consegnate alla D. A. 179

Rendiconto delle entrate e delle spese.

Entrate.

Sottoscrizione fra gli studenti L. 69.95

Inserzioni réclames » 116.—

Ricavato dalla vendita: di 1485 copie a c. 10 » 148.50

Oblazioni in più sulla vendita » 40.55

Totale entrate L. 375

Spese.

Spese di stampa » 125

Utile netto consegnato alla D. A. L. 250

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Questa sera alle ore 8 e tre quarti avrà luogo al Teatro Minerva il quarto trattenimento sociale col seguente programma:

Celeste idillio campestre in tre atti in versi di Leopoldo Marenco.

Un maestro di ballo, scherzo comico in un atto di Giuseppe Ulmann.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia.

Accidenti di lavoro. Dai medici del nostro Ospitale Civile venne ieri medicata per una ferita da taglio alla gamba destra la contadina Gorazzini Lucia d'anni 36 di Campoformido.

Narrò essersi ferita accidentalmente lavorando.

Guarirà, salvo complic. in 10 giorni.

Bacco auriga! Il contadino Comino *Girolamo* fu *Valentino*, d'anni 55, di Rodeano (Rive d'Arcano) ieri sera verso le 8 e mezza ubbriaco fradicio si trovava montato in un carrettino ad un cavallo, vagante per il borgo Grazzano con la bussola disorientata.

Il vigile urbano Franceschini s'affrettò subito ad orientare la bussola dell'ubbriaco e lo accompagnò all'Ufficio di P. S.

Chi ha fretta vada adagio! Il macellaio Luigi Cuttini di Giuseppe d'anni 35, di Pasian di Prato, ieri l'altro verso le 3 1/2 con cavallo e carrettino correva sfrenatamente verso la ferrovia fuori porta Aquileia, mettendo in pericolo la sicurezza dei passanti.

Il vigile Trevisan tosto rilevò al bollente auriga la debita contravvenzione.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 97 del *4 giugno* 1902 contene:

Fantin Luigi e Giovanni fu Giov. Batt. rendono noto che vietano il passaggio e l'esercizio della caccia sui fondi in mappa di Maiano.

— Rizzolato Leonardo fu Pietro di Maiano rende noto che vieta il passaggio e l'esercizio della caccia sui fondi in Maiano in mappa di Susans e sui fondi in mappa di S. Daniele.

— Giacomo dott. Capparo fu Giacomo notaio residente in Pordenone, fa noto che venne costituita nella parrocchia di Pescincanna di Fiume una Società cooperativa col nome di Cassa rurale di Prestiti di Pescincanna di Fiume.

AVVISO.

Il giorno di sabato 28 giugno 1902 presso l'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine si terrà asta pubblica a candela vergine per la vendita del tumulo nel Cimitero Comunale di Udine, N. 52 a ponente. Dato regolatore L. 1000.—; Deposito a cauzione delle offerte L. 100.—; Spese d'asta e contrattuali a carico del deliberatario; — Schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

Udine, 28 maggio 1902.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

La nuova sessione della Corte si aprirà il 1° p. v. luglio.

Vi saranno trattate sei cause fra le quali quella dell'omicidio di Forane.

Ieri vennero estratti i giurati che *dovranno prestar servizio in questa sezione.*

Eccone l'elenco:

Ordinari: d'Adda nob. Addo — Faulin Antonio, Pordenone — Giacomelli comm. Sante — Franz Vittorio — Spezzotti G. B. — Chiaradia Riccardo, Caneva — Furlanetto Giovanni, Pasian di Pordenone — Cavarzerani dott. G. B., Sacile Baizeri G. B., Cividale — Ciriani dott. Marco, Sequals — Minari Giuseppe, Udine — De Comino Corrado — Volpe G. B. — Cristofoli Vito, Aviano — Raetz cav. Federico Guglielmo, Pordenone — Zanetti Giovanni, Marano Lagunare — Modolo Pio Italico — Tudech Carlo — Feruglio Giuseppe — di Caporiacco dottor Attilio, Bertiolo — Negri Agostino, Romano — Rovere Giuseppe — Tosolini Oddone — Brussa Marco, Zoppola — della Pietra Marcellino, *Cercivento* — Zatti Paolo, Fiume — Girardini avv. Giuseppe — Benz Carlo — Danielis Angelo — Gortani Ermanno — Gino Zuglio.

Complementari: Querini dott. Antonio, Pordenone — Missoni Luigi, S. Giorgio, Richinvelda — Miani Pio — Pittoni Giovanni, Tolmezzo — Pizzio Luigi — Tonello Raimondo — Molini Gustavo, Tolmezzo — Sabrilli G. B. Pordenone — Lombardini nob. Enrico, Pozzuolo — Peressini Michele.

Supplenti: Pitolti Giuseppe — Belgrado co. Orazio — Berghinz cav. Bernardino — Bandiani Riccardo — Camerino Enrico — Zille Giovanni — Petz Luigi — Casanova Vincenzo — De Candido Ottavio Domenico — Toffoletti Antonio.

Dal bollettino giudiziario. Goggioli e Contin, giudici al tribunale di Udine, sono incaricati della istruzione dei processi penali.

Bordignon, pretore a Gemona, è tramutato a Massa.

Furono accettate le dimissioni di Mareschi da vice pretore di S. Daniele del Friuli.

Cenedese, vice cancelliere alla Pretura di Palmanova, è nominato cancelliere di Occhiobello.

Corriere commerciale.

Il commercio francese in Italia.

Parigi 19 — L'ambasciatore francese presso il re d'Italia, sig Barrère, ha trasmesso a questo governo un rapporto sul commercio dell'Italia coll'estero durante il 1901. Il rapporto conclude notando come i progressi dell'importazione francese in Italia realizzati nel 1900 si sieno accentuati nel 1901, e, pure constatando che i risultati *generali sono abbastanza soddisfacenti,* dice che si deve ricordare che il commercio francese potrebbe crearsi in Italia una situazione più importante se sviluppasse le sue reti di rappresentanze, se si decidesse a fabbricare articoli a buon mercato e, sopratutto, se accordasse le facilitazioni concesse dagli altri paesi, quali la consegna delle merci franca di porto e di dazio ed il loro pagamento in lire italiane.

La produzione dei bozzoli in Italia.

Parigi 10 — Un rapporto del console francese a Milano rende conto della raccolta dei bozzoli in Italia nel 1901. Esso nota come nel 1901 i prezzi sieno ribassati e che la produzione è in diminuzione, per quanto riguarda i semebachi di 10,000 once in confronto al 1900, e per quanto riguarda i bozzoli di oltre due milioni di chilogrammi. La causa di questa diminuizione va ricercata — dice il rapporto — nelle difficoltà incontrate nel 1901 per l'allevamento dei bachi, difficoltà causate dal ritardo nella raccolta delle foglie del gelso. Il rapporto infine conchiude dicendo che la produzione totale dell'Italia è però molto probabilmente superiore a quella indicata dalle statistiche, perchè molti produttori sfuggono a qualsiasi controllo.

Bollettino bacologico.

Mercati del giorno 10 giugno.

PIAZZE	PREZZO mass. L.	PREZZO medio L.	PREZZO min. L.	QUANTITÀ odierna Kgr.
Alessandria	3.50	3.16	2.50	16706 000
Forlì	3.65	3.31	2.30	228.360

Il mercato di Vicenza.

La Camera di commercio ha deliberato di aprire il pubblico mercato dei bozzoli in piazza V. E. col giorno di giovedì 12 corrente.

Il mercato è regolato da una serie di disposizioni, che vennero già approvate dalla Giunta provinciale amministrativa.

*

In Francia la scorsa settimana si sono aperti i primi mercati di bozzoli, ma è soltanto nel corrente di questa ottava che incominceranno i mercati importanti.

Venerdì e sabato ad Alais, S. Ambroix e dintorni le consegne furono fatte senza prezzo, malgrado il vivo desiderio dei compratori, in generale, di troncare a 3.25. Dappertutto la tendenza è ferma di fronte ai compratori lionesi che non vorrebbero pagare oltre i 3 franchi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 giugno 1902

	10 giug.	giug. 11
Rendita.		
Italia 5 % contanti	104.80	104.70
" 5 % fine mese	105.10	104.95
" 4 ½ "	110.80	110 80
Exteriore 4 % oro	81 —	80.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	336 —	336.—
" 3 % Italiane	348 —	347.50
Fondiaria Banca d'Italia 4½ %	512.—	521.—
" Banco di Napoli 3½ %	470.—	470.—
Fondiar. Cas. a Risp. Milano 5 %	519.—	519.—
Azioni.		
Banca d'Italia	917.—	907.—
" di Udine	148.—	148.—
" Popolare Friulana	142.—	142.—
" Cooperativa Udinese	39 25	36 25
Cotonificio Udinese	1275. —	1285 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	80. —	75 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	651.—	647.—
" Ferr. Medit.	451.—	441.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	101 65	101 45
Germania "	125.10	125.—
Londra "	25 64	25.58
Austria - Corone "	106 75	106 50
Napoleoni "	20.30	20 26
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	103 55	103.45
Cambio ufficiale	101.62	101.46

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a *frazione* sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico O. Caserini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'Illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nella sclerosi miocardica e nell'asinesi cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che involgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.60 — bott. piccola L. 3.60 franca di porto nel Regno; DA **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA *Direttore Farmacia Ospedale* **SAVONA**

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è **la più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza imbrattare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

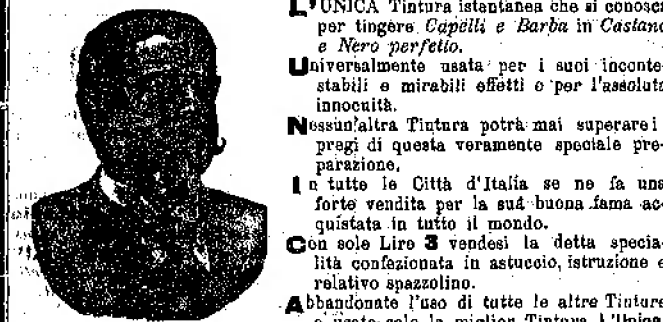
Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la Petrolina Longega

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L. 1.25 la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgete relative Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Miani** Via Poscolle e **Motz** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze.**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fr. lli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.50**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

o sia Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferi... quante si trovano in commercio — Il *Cerone Americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco